

Scheda del documento

15 giugno 1472, Bellinzona

Vendita; ratifica di vendita / Instrumentum venditionis e instrumentum ratificationis et confirmationis

Antonio del fu Francesco Ghiringhelli, abitante a Bellinzona, erede del fu Morazio del fu Giovanni Ghiringhelli di Bellinzona secondo il testamento rogato il 22 marzo 1459, unitamente a suo figlio Cristoforo, vendono a Giovanni del fu Giacomo Ghiringhelli, abitante a Bellinzona, alcuni terreni e beni immobili situati nel territorio di Pianezzo «ad Caralem Bellam», «in Spondatia» e «in Gandilionum Superius», e nel territorio di Camorino «in Monda de Camorino». Tali beni erano stati locati a titolo di livello ed eredità perpetua il 20 novembre 1451 dal detto Morazio a Domenico del fu Giacomo sarto di Cresciano, abitante a Pianezzo, per un canone annuo di quattro staia di mistura di segale e miglio, quattro di castagne pestate, uno staio di marroni freschi e quattro lire di denari nuovi (cfr. ASTi, Pergamene, Pometta 45). Il prezzo della vendita è di 450 lire di terzoli.

Il medesimo giorno Vincenzo del fu Giacomo Ghiringhelli, fratello del detto fu Giovanni, erede di Morazio, ratifica tale vendita.

Notaio rogatario: Baptista Ruscha f.q. domini Andrioli p.i.a.n. ac n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 111

590 x 395 mm, righe 84. Alcune macchie e piccoli fori.

Regesto: BSB VII (1947), pp. 294-295.